

REGENERATIVE SOCIETY FOUNDATION

C.F. e P. Iva 02952070346

Sede legale in via Don Angelo Calzolari, 55/a - 43126 Parma

Fondazione di partecipazione con personalità giuridica

LA RELAZIONE DI MISSIONE - 2023

La *Regenerative Society Foundation* è una fondazione di partecipazione senza scopo di lucro, fondata nel 2020 per volontà dei primi soci fondatori ispirati da una nuova idea di rigenerazione economica, sociale e ambientale e desiderosi di portare un reale cambiamento per affrontare la crisi socio-ecologica in corso, diventando realmente sostenibili: Chiesi Farmaceutici Spa, Davines Spa, Fondazione Ernesto Illy, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Banca Mediolanum Spa, Mutti Spa, Nativa s.r.l Società Benefit, UN SDSN (Sustainable Development Solutions Network), ai quali si sono aggiunti Lombard Odier nel 2021, Aboca, Garc e Sammontana come soci fondatori, Beam Cube e Planet Farms come soci sostenitori nel 2022.

Nel 2023 Mutti Spa e Mediolanum hanno lasciato la compagine della Fondazione, e cinque nuove aziende, Irinox, 3Bee, Lombardini 22, Aworld e Carbon Sink, si sono aggiunte alla compagine come soci fondatori.

Missione, aspirazione e obiettivi

La missione di RSF è quella di promuovere la transizione da un paradigma estrattivo verso un nuovo modello di sviluppo socioeconomico rigenerativo, che non esaurisca le risorse planetarie ma che, oltre a preservarle, sia anche in grado di favorirne la rigenerazione: un modello che, grazie a un approccio sistemico mirato ai co-benefici su ambiente, salute umana e società, sia circolare, nutra e ripristini il capitale naturale e la biodiversità, risultando profittevole e perseguendo al contempo il benessere di tutti gli esseri viventi. L'aspirazione è che tutte le attività economiche siano organizzate in modo da avere un impatto ambientale e sociale positivo, generando valore economico e co-benefici per l'ambiente e tutti gli esseri viventi. Le protagoniste sono le imprese che, collettivamente, sono le sole a poter raggiungere la massa critica necessaria a innescare il cambiamento e, al contempo, migliorare il benessere dei cittadini. L'obiettivo di RSF è quindi coinvolgere il maggior numero possibile di organizzazioni e supportarle nella transizione verso un modello rigenerativo, puntando a ottenere il massimo impatto possibile.

RSF supporta le imprese nello scale-up di progetti rigenerativi, generando e condividendo conoscenza sulla rigenerazione, sviluppando e testando strumenti di misurazione ed effettuando valutazioni dell'impatto, condividendo risorse per il problem-solving. Come da statuto, la Fondazione mira a promuovere non solo buone

pratiche e modelli di business sostenibili e rigenerativi, ma anche programmi di leadership inclusivi e la diffusione di standard robusti per misurare l'impatto generato; assumono quindi un'importanza fondamentale tutte le attività di comunicazione e di diffusione della conoscenza, la ricerca per la misurazione della capacità rigenerativa di progetti e attività, l'individuazione di soluzioni di finanziamento adatte a supportare la diffusione delle best practice degli associati e la creazione di partenariati pubblico-privati con i più diversi stakeholder a livello globale.

Strategia e modello operativo

La Regenerative Society Foundation svolge la propria attività istituzionale promuovendo e supportando progetti e iniziative nel campo dell'economia rigenerativa a partire da quelli dei propri Fondatori, attraverso un approccio sistemico e interdisciplinare basato su un framework che include in modo interdipendente le tre aree del benessere (salute e felicità), della circolarità (depauperamento del capitale naturale e residui) e della biosfera (stock di carbonio e biodiversità). Il modello proposto è basato sull'approccio "*one health*" e ha l'obiettivo di produrre co-benefici ambientali e sociali remunerativi in grado di innescare la rigenerazione spontanea degli ecosistemi.

Poiché la specie umana ha sovrasfruttato le risorse naturali, il pianeta si trova in uno stato di squilibrio che avanza, seguendo una rotta non lineare, verso il collasso, e sono necessarie soluzioni che vadano ben oltre la sostenibilità. La strategia della Regenerative Society Foundation si basa quindi sulla definizione di rigenerazione come *insieme dei processi responsabili della conservazione, del mantenimento in buona salute e del ripristino dei sistemi viventi* senza l'intervento dell'uomo, o attraverso un ritrovato equilibrio tra interventi umani e soluzioni naturali. La rigenerazione, pertanto, coinvolge tutti i tipi di sistemi biologici, dai microrganismi agli esseri umani, con un ambito di azione che va dalla protezione e ripristino dei sistemi terrestri e idrici alla rigenerazione urbana, al ripristino dei giacimenti di carbonio, alla protezione e al recupero della biodiversità e, infine, alla rigenerazione dei materiali e alla produzione sostenibile. In particolare, l'attività della Fondazione è strettamente collegata ai meccanismi e ai processi ufficiali delle Nazioni Unite, della FAO, della Convenzione sulla diversità biologica, della Conferenza delle parti (COP) e del Green Deal europeo. Il concetto di rigenerazione è legato agli SDGs per spingere la comunità globale verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, l'attuazione dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi e così via, nel tentativo di supportare il funzionamento di questi processi globali nel miglior modo possibile.

In particolare, nel corso del 2023 è emersa in maniera più stringente l'esigenza delle aziende di ricevere formazione e indirizzo mirato sui temi della sostenibilità e della rigenerazione. Per questo motivo, nonché per alleggerire la struttura organizzativa della Fondazione cercando di avvalersi maggiormente delle risorse interne, è stata

proposta e approvata **una importante modifica al modello operativo** che, partendo dall'Italia, vedrà nei prossimi anni uno sviluppo sempre maggiore della Regenerative Society Foundation a livello nazionale e internazionale.

Si è deciso di creare uno **spin-off prettamente italiano chiamato RS Italia**, attivo in seno al socio fondatore Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile (e che, in quanto tale, non determinerà la creazione di alcun ulteriore soggetto giuridico autonomo) come iniziativa indipendente, che risponde alla strategia e agli obiettivi della Regenerative Society Foundation ma dedicata alle imprese italiane. Se, infatti, alla parte internazionale viene demandato un piano d'azione focalizzato essenzialmente su ricerca e generazione e diffusione di conoscenza, allo spin off italiano si chiede invece un focus particolare su capitale naturale, biodiversità e formazione alle aziende.

Resta valido il ruolo e si evolve il compito del comitato scientifico in un'ottica di sempre maggiore diffusione della cultura della rigenerazione e del framework teorico elaborato dalla Fondazione, anche attraverso lo strumento di misurazione (Regenerative framework) il cui sviluppo è tutt'ora in corso grazie al supporto di alcuni membri fondatori.

Il modello operativo della Fondazione prevede una struttura supportata al 100% dalle quote associative dei Fondatori e dei Sostenitori per lo svolgimento delle attività di base quali attività istituzionale e di comunicazione, misurazione e valutazione dei progetti dei fondatori, scouting di soluzioni di finanziamento, stakeholder engagement e sviluppo di partnership strategiche. Essendo le risorse per la creazione dei progetti rigenerativi messe a disposizione direttamente dalle aziende stesse, la Fondazione si impegna a individuare risorse per lo scale-up, partner e stakeholder rilevanti, e fondi per la ricerca principalmente attraverso la creazione di partnership pubblico-private e la partecipazione a bandi pubblici (PNRRR e Horizon *in primis*). La Fondazione non dispone al momento di una sede di rappresentanza. Per il supporto allo spin off italiano, si è deciso di stanziare a partire dal 2024 il 35% delle quote fondatori, corroborate da un supporto finanziario fornito direttamente dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile a supporto del piano di attività dedicato ad aziende e stakeholder italiani condivise con la Fondazione.

Attività 2023

Governance e struttura

Nel corso del 2023 la struttura organizzativa è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2022.

Knowledge & Education

Nell'area sopra indicata, il Presidente della Fondazione, in collaborazione con il Direttore scientifico e con il contributo dei membri del Comitato scientifico, ha elaborato il documento "No sustainability without regeneration. A Manifesto from an entrepreneurial viewpoint", in corso di pubblicazione.

L'attività di disseminazione della conoscenza e di sensibilizzazione di stakeholder privati e pubblici ai temi della rigenerazione è stata particolarmente intensa, e portata avanti nello specifico attraverso:

- Un appuntamento mensile dedicato alle aziende associate a cura della Direttrice tecnica Arvea Marieni, focalizzato sugli aggiornamenti del framework legislativo europeo sulla sostenibilità, e alle sue ricadute per le aziende in termini di compliance e di business
- la partecipazione alla fiera Ecomondo, all'European Business & Nature Summit, a Cop28 e a numerosi altri eventi in seno alla Commissione europea, in particolare attraverso la figura della Co-presidente Andrea Illy e della Direttrice tecnica Arvea Marieni
- l'organizzazione di 2 workshop RSF per la contaminazione e la cross-fertilization tra aziende fondatrici, sostenitrici, prospect e partner della Fondazione, realizzati entrambi in presenza a Milano.

Metrics & measurement

Le attività del gruppo di misurazione sono state portate avanti in particolare nella prima parte dell'anno, portando a realizzare:

- la versione del Regenerative framework semi-quantitativo con metodologia "probe", elaborata dal gruppo di misurazione e validata dal Comitato scientifico
- la mappatura del progetto dell'azienda fondatrice Davines
- la mappatura del progetto dell'azienda fondatrice Mutti

In generale, il Comitato scientifico ha progressivamente validato gli avanzamenti del gruppo di lavoro, portando a consolidare quanto sviluppato nel 2022.

La Fondazione ha inoltre presto parte al Master "Transformative Sustainability" del Politecnico di Milano, offrendo agli studenti del corso "Innovation for sustainability" di partecipare ai lavori del gruppo di misurazione attraverso 2 project work dedicati allo sviluppo del Regenerative framework.

Public-private partnership & relazioni istituzionali

Dal punto di vista delle partnership e delle relazioni istituzionali, l'attività di qualificazione e diplomazia di RSF è proseguita intensamente, in particolare attraverso relazioni costanti a più livelli (dalla presidenza, alla direzione, al programme management team) con UNIDO attraverso la firma di una Joint declaration per lo

sviluppo di progetti di sviluppo industriale con approccio rigenerativo, e UNFCCC attraverso il ruolo della Direttrice tecnica Arvea Marieni che ha coinvolto la Fondazione in un gruppo di lavoro per la definizione di buone pratiche in ambito agroalimentare.

Project mentorship & funding

In merito all'attività di mentorship e funding dei progetti delle aziende fondatrici, RSF ha favorito sinergie tra gli associati, i partner e altri stakeholder attraverso la promozione dei progetti degli associati e il confronto tra gli associati e i membri del Comitato scientifico, con i quali è stato organizzato un incontro volto a trasferire al Comitato una panoramica delle strategie di sostenibilità delle aziende e loro evoluzioni nell'ottica dello sviluppo del modello rigenerativo e del Regenerative framework.

La Fondazione ha partecipato al bando europeo Horizon con il progetto RESTORE, incentrato sui possibili effetti benefici sulla salute di un sistema agroalimentare orientato verso una maggior biodiversità, in collaborazione con un network europeo di università, centri di ricerca e aziende, tra cui la L'Imperial college e la School of Economics di Londra. Il bando non è stato vinto.

Inoltre, il team di programme management in collaborazione con il consulente esterno Giovanni Venegoni ha fornito agli associati un servizio costante di aggiornamento su bandi e opportunità di finanziamento a tema sostenibilità. La Fondazione ha partecipato anche al bando TOOC – Transizione per favorire l'innovazione e la transizione digitale delle imprese italiane. Il bando non è stato vinto.

Stakeholder engagement

Dal punto di vista del coinvolgimento di nuovi fondatori, partner e altri stakeholder, il 2023 ha visto l'ingresso di 5 nuovi soci fondatori (Irinnox, 3 Bee, Lombardini 22, Aworld e Carbon Sink). I due workshop realizzati ad aprile e ottobre hanno raccolto oltre 100 persone, creando un clima di grande condivisione e scambio di idee all'interno dell'organizzazione.

Sono state contattate circa 150 aziende nel corso dell'anno, alle quali è stata presentata la Fondazione attraverso una lettera di invito da parte del Co-presidente Andrea Illy. Con circa il 15% dei contattati è stato aperto un dialogo per valutare l'ingresso come nuovi soci fondatori.

La Fondazione ha preso parte al dibattito internazionale sulla Nature Restoration Law per l'applicazione da parte del Parlamento Ue della legge sul ripristino della natura (che prevede il ripristino entro il 2030 di almeno il 20% delle aree marine e terrestri, entro il 2040 il 60% e il 90% entro metà secolo) attraverso l'invio di una lettera agli

europarlamentari per supportare il voto positivo da parte dell'Europarlamento, e la pubblicazione sui principali giornali italiani della stessa lettera, a firma del Co-presidente Andrea Illy, della Vicepresidente esecutiva Maria Paola Chiesi, e del Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile Edo Ronchi.

Attività di comunicazione

Le attività di comunicazione sono state, da un lato, direttamente legate alle attività promosse e realizzate dalla Fondazione; dall'altro, sono state stimulate e supportate dall'attività di ufficio stampa legata alla figura del Presidente e alle sue partecipazioni a eventi pubblici.

Nel complesso:

- sono stati pubblicati +50 articoli (tra carta stampata e web) con argomento RSF
- RSF ha partecipato / co-organizzato 12 eventi pubblici rilevanti a livello nazionale e internazionale
- sono stati raggiunti circa 10000 follower sui canali social, 2800 iscritti alla newsletter in 4 continenti e 9 paesi

Inoltre, è stato attivato un progetto di newsletter mensili che ha visto coinvolti, come editorialisti, il Presidente Andrea Illy, il Direttore Scientifico Paolo Vineis, alcuni rappresentanti delle aziende e alcuni membri del Comitato scientifico.

Rendiconto 2023

Il Rendiconto 2023 evidenzia un disavanzo di gestione pari a euro 57.789. L'Organo di controllo, con il compito di vigilare sulla corretta gestione contabile e amministrativa, a termini di statuto, ha rilasciato la relazione annuale senza rilievi. Detta relazione è allegata e costituisce parte integrante del Rendiconto 2023.

Il Comitato di Gestione rinvia al Comitato dei Fondatori la decisione in merito alla copertura del disavanzo di gestione sopraccitato, nonché in merito a ogni altra determinazione in relazione al Fondo di Dotazione dell'ente.

Il Presidente del Comitato di Gestione, Dr. Giancarlo Fonseca